

*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
Consigliere Vincenzo Ciampi*

Prot. n. 960 del 18 giugno 2025

Al Presidente della Giunta regionale

### **Interrogazione a risposta immediata**

**Oggetto: Criticità dell'impianto di accumulo idroelettrico attraverso pompaggio puro sul bacino di Campolattaro. Diniego dell'intesa regionale.**

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Ciampi, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) il 4 agosto 2022, la Società REC S.r.l. ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica istanza per l'autorizzazione del progetto dell'impianto di accumulo idroelettrico attraverso pompaggio puro sul bacino di Campolattaro e delle relative opere connesse, ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. n. 387/2003;
- b) il 25 gennaio 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), verificata l'ammissibilità dell'istanza, ha avviato il procedimento e indetto la conferenza di servizi decisoria in modalità semplificata asincrona ai sensi della legge n. 241/90;
- c) nell'ambito della conferenza di servizi sono emerse diverse criticità del progetto; in particolare, il 28 giugno 2023 i Comuni di Campolattaro e di Morcone e l'Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente (ASEA) hanno rilasciato parere negativo, lamentando l'intorbidimento delle acque del bacino della diga di Campolattaro, la variazione della linea di battigia del lago e la limitazione che si avrebbe dell'utilizzo dello specchio d'acqua per le attività ricreative e sportive;
- d) sempre nell'ambito della conferenza di servizi, la Giunta regionale della Campania si è espressa come segue:
  - la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema non ha imposto alcuna limitazione alla piccola derivazione idrica ad uso industriale richiesta dalla Società REC S.r.l., ma il 5 febbraio 2024 ha comunicato alla Provincia di Benevento la seguente prescrizione per il rilascio della concessione: *“alcun prelievo potrà essere effettuato dalla soc. REC srl dall'invaso di Campolattaro allorquando saranno registrate nel bacino quote del pelo libero inferiori o pari a 357,00 m.s.l.m.m.”*;
  - la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, U.O.D. Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale, in replica alla richiesta del MASE di confermare la compatibilità del progetto in questione con l'iniziativa inclusa dalla Regione nel PNRR concernente la riqualificazione della



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

*Consigliere Vincenzo Ciampi*

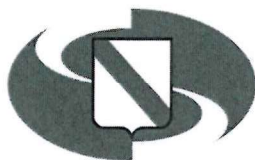
diga di Campolattaro per uso irriguo-potabile, il 27 febbraio 2023 ha trasmesso la relazione predisposta dai progettisti dell'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione dell'area beneventana" e ha dichiarato che non si ravvisano profili di incompatibilità tra gli interventi;

- e) a supporto della propria posizione, i Comuni di Campolattaro e di Morcone e ASEA hanno trasmesso una relazione prodotta dall'Università degli Studi del Sannio, nella quale si evidenzia che la norma che porta da 351 a 357 m s.l.m. il livello minimo d'invaso non attutisce l'impatto negativo dell'opera in oggetto su molteplici aspetti ambientali e di sicurezza del lago;
- f) con nota prot. 63638 del 3 aprile 2025 del Dipartimento energia, Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi, Divisione IV – Infrastrutture ed impianti di produzione energetici, il MASE ha comunicato la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi e, contestualmente, ha proposto alla Regione Campania l'adozione dell'intesa regionale, come previsto dall'art. 12, comma 3 del D.lgs. 387/2003, da esprimersi inderogabilmente con deliberazione della Giunta Regionale (DGR); ai sensi del medesimo articolo, il rilascio della "Concessione di derivazione della risorsa idrica" dovrà essere acquisito prima dell'adozione del decreto di autorizzazione unica, per cui il MASE ha invitato la Regione Campania a procedere in tal senso;

**Considerato che:**

- a) una parte rilevante delle opere previste dall'impianto di accumulo idroelettrico – tra cui l'invaso di Lagospino (Comune di Morcone), e il tunnel sotterraneo – ricade all'interno del perimetro del futuro Parco nazionale del Matese, come definito dal MASE da ultimo con D.M. 22 aprile 2025, in attuazione della sentenza del TAR Lazio n. 18581/2024; tali aree risultano comprese nelle perimetrazioni ISPRA dal 2018 e sono state formalmente riconosciute anche dalla Regione Campania nel proprio "sentito", trasmesso a giugno 2024, ai sensi della legge quadro sulle aree protette; nonostante l'imminente decretazione del Parco e le norme di salvaguardia già delineate, né la Regione né il Ministero risultano aver valutato l'impatto dell'opera rispetto al nuovo contesto di tutela, continuando a basarsi su una VIA risalente al 2015, prorogata nel 2021 senza tener conto dell'istituzione del Parco e dei mutamenti normativi e ambientali intervenuti nel frattempo;
- b) in particolare, l'area interessata dalle opere rientra nella zona 1 del Parco, sottoposta alle più stringenti misure di tutela ambientale e paesaggistica, e risulta quindi potenzialmente incompatibile con un impianto industriale ad alta intensità infrastrutturale, come quello proposto;
- c) malgrado la rilevanza strategica e ambientale dell'area interessata, la Regione Campania non risulta aver condotto uno studio autonomo sulla compatibilità tra l'impianto Repower e il progetto regionale, finanziato con fondi PNRR, per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso; la dichiarazione di assenza di profili di incompatibilità tra gli interventi sembra fondarsi esclusivamente sulla relazione redatta dagli stessi progettisti dell'intervento di utilizzo idropotabile; le evidenze scientifiche, come mostra lo studio Unisannio commissionato dal





*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

*Consigliere Vincenzo Ciampi*

Comune di Morcone, al contrario indicano gravi interferenze e una sostanziale incompatibilità tra i due progetti;

- d) l'attivazione dell'impianto comporterebbe forti limitazioni all'uso pubblico del lago di Campolattaro; in particolare, le variazioni quotidiane del livello dell'acqua e le correnti generate dalle operazioni di pompaggio e turbinaggio renderebbero necessario recintare l'area per motivi di sicurezza, impedendo di fatto l'accesso al lago e compromettendo in modo irreversibile le attività sportive e ricreative oggi praticate con successo, con gravi ricadute economiche e sociali per il territorio;
- e) secondo quanto evidenziato da studi tecnici, gli scavi profondi previsti dal progetto Repower, attraversando un acquifero carsico, potrebbero comportare un concreto rischio di drenaggio e conseguente riduzione delle portate di alcune sorgenti attive nei Comuni di Morcone, Pontelandolfo e aree limitrofe, con potenziale compressione dell'approvvigionamento idropotabile; inoltre, l'utilizzo dell'invaso da parte dell'impianto ridurrebbe il volume idrico effettivamente disponibile per la Regione Campania, in quanto vincolato al rispetto delle quote massima e minima dell'invaso stesso, limitando così la capacità di erogazione a fini potabili e irrigui;

**Rilevato che:**

l'impianto, promosso da un soggetto privato con sede estera, sembra non comportare vantaggi concreti per le comunità locali e potrebbe determinare la sottrazione di una risorsa pubblica a usi sostenibili e condivisi, senza evidenti benefici economici, occupazionali o infrastrutturali per il territorio;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta regionale per sapere:**

se, alla luce delle criticità ambientali, paesaggistiche e sociali evidenziate, non abbia valutato di negare l'intesa regionale prevista dall'art. 12, comma 3, del D.lgs. 387/2003, necessaria per l'autorizzazione dell'impianto di accumulo idroelettrico.

Vincenzo Ciampi